



COMUNE DI MARCELLINARA
(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA
DELIBERA N. 45
DATA: 31/07/2019

N. 4854 prot. gen

Data 28 AGO. 2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sessione ordinaria. Seduta di prima convocazione

OGGETTO: Approvazione Regolamento sul funzionamento delle Consulte Comunali.

L'anno duemiladiciannove, il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore 11,00, nella sala delle Adunanze di Via IV Novembre, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Saverio Gariano.

Partecipa il Segretario comunale Dr. Piccoli Giuseppe il quale procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Pres.	Ass.
1	SCERBO	Vittorio	X	
2	Gariano	Saverio	X	
3	Cittadino	Gianpiero	X	
4	Scali	Maria	X	
5	Puzzonia	Ugo	X	
6	Bevacqua	Giuseppe	X	
7	Rizzuto	Francesco	X	
8	Arturi	Sonia Antonella	X	
9	Montuoro	Antonio	X	
10	Paraboschi	Eugenia	X	
11	Torcasio	Giovanni		X

Presenti n° 10

Decreto Lgs. 267/2000 Art. 49
Si esprime parere favorevole in
ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
Firmato in originale

Decreto Lgs. 267/2000 Art. 49
Si esprime parere favorevole in
ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
////////////////////

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

- Il Presidente del Consiglio espone il punto posto all'ordine del giorno e procede alla lettura del regolamento oggetto di esame e approvazione, che si compone di numero 17 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.
- Per tutto quanto non riportato nel presente atto, si rinvia alla registrazione della seduta di Consiglio Comunale i cui lavori sono integralmente riportati e pubblicati sul sito istituzionale del Comune

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il Regolamento per il funzionamento delle consulte Comunali, che si compone di n. 17 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- Ritenuto dover procedere alla sua approvazione;
- Visti:
 - il Decreto Legislativo N° 267 del 18 agosto 2000;
 - il vigente Statuto e Regolamento del Consiglio;
 - il preventivo parere favorevole reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 267/2000;

Ad unanimità di voti resi nei modi e nei termini di Legge

D E L I B E R A

- Di approvare il Regolamento per il funzionamento delle Consulte Comunali, che si compone di numero 17 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- Di disporre la pubblicazione del Regolamento all'Albo Pretorio del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to in originale

IL SEGRETARIO
F.to in originale

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ prot. N. _____ ai sensi dell'art. 124 del D. lgs. 267/2000,

IL SEGRETARIO
F.to in originale

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Marcellinara li _____

28 AGO. 2019



IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Riccoli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta

- che la presente deliberazione è diventata esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 c.3 del D. lgs. 267/2000 perché pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per 10 giorni consecutivi dal _____ al _____;
- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. lgs. 267/2000;
-

IL SEGRETARIO
F.to in originale



COMUNE DI MARCELLINARA
PROVINCIA DI CATANZARO

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE
COMUNALI

INDICE

- Articolo 1 - Oggetto e finalità
- Articolo 2 – Istituzione e durata
- Articolo 3 – Funzioni
- Articolo 4 – Composizione e partecipazione
- Articolo 5 – Iscrizioni
- Articolo 6 – Decadenza
- Articolo 7 - Organi
- Articolo 8 – Competenze dell'Assemblea
- Articolo 9 – Il presidente e il vice presidente
- Articolo 10 – Il Segretario
- Articolo 11 – Sede delle Consulte
- Articolo 12 - Pubblicità delle sedute
- Articolo 13 - Validità delle sedute
- Articolo 14 – Votazione
- Articolo 15 – Conferenza dei presidenti
- Articolo 16 - Attività di sostegno delle Consulte
- Articolo 17 - Disposizioni finali

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione e il funzionamento delle consulte comunali, in attuazione delle disposizioni previste dallo Statuto comunale nell'ambito degli istituti di partecipazione.
2. Il Comune ispira la propria azione amministrativa rendendo effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa dei cittadini e delle loro espressioni associative per consentire lo svolgimento, in modo più efficace, delle proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.
3. Le consulte costituiscono una forma di democrazia partecipativa attraverso la quale i cittadini acquisiscono un ruolo attivo nell'amministrazione del territorio e della comunità.
4. Le consulte perseguono le seguenti finalità:
 - Autoformazione e responsabilizzazione della cittadinanza;
 - Partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica;
 - Perseguimento degli interessi generali della comunità locale;
 - Promozione della coesione sociale;
 - Valorizzazione delle competenze e capacità della cittadinanza;
 - Formazione della concezione del Comune come bene comune da tutelare e sviluppare.

Articolo 2 – Istituzione e durata

1. Possono essere istituite le seguenti consulte:
 - Assistenza, politiche sociali, anziani;
 - Territorio e ambiente;
 - Pari opportunità tra uomo e donna;
 - Lavori e sviluppo economico;
 - Sport e tempo libero;
 - Istruzione, cultura, formazione.

- Il Sindaco può istituire con proprio decreto una apposita consulta locale per l'analisi di problemi locali e lo studio di soluzioni da proporre all'Amministrazione Comunale.
2. Le consulte durano in carica quanto il consiglio comunale. Esse devono essere ricostituite in tutti i suoi membri in seguito alle elezioni comunali.
3. La durata dell'incarico del Presidente, vice presidente e segretario è pari ad anni 2 (due).

Articolo 3 – Funzioni

1. Le Consulte, nelle materie di competenza, hanno compiti di studio, approfondimento e proposta di argomenti da sottoporre all'Amministrazione Comunale per l'adozione di atti, per la gestione e l'uso dei servizi ed in particolare:
 - Possono esprimere un parere su piani, programmi, bilanci ed atti d'interesse generale di programmazione e pianificazione dell'Amministrazione Comunale;
 - Formulano, nelle materie di propria competenza, proposte ed osservazioni, alle quali i competenti organi istituzionali devono dare risposta motivata entro il termine di 30 giorni;
 - Approfondiscono e studiano problematiche di interesse generale e particolare, specificatamente al proprio ambito di competenza;
 - Promuovono iniziative aperte alla partecipazione dei cittadini per approfondire la conoscenza di temi di interesse pubblico e dei problemi della collettività;
 - Promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare le specifiche esigenze ideali, culturali, sociali e territoriali anche in collaborazione con le diverse realtà associative presenti sul territorio;
 - Operano per la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole forme associative presenti sul territorio;
 - Propongono attività di progetto in un'ottica di collaborazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio;
 - Possono ricevere donazioni volontarie da parte di cittadini, associazioni ed imprese.

2. Tutte le proposte devono essere formulate e sottoposte preventivamente alla commissione e consigliere competente la quale si farà carico, previa discussione, di sottoporla agli organi politici dell'Ente (Consiglio comunale, Giunta e Sindaco).

Articolo 4 – Composizione e partecipazione

1. La consulta è costituita dai cittadini che abbiano superato i 18 anni di età e che siano residenti o che, pur se non residenti, interagiscano per motivi lavorativi, sportivi o di studio con la realtà comunale e dalle associazioni. L'iscrizione comporta diritto al voto.
2. Ai componenti della consulta non sono corrisposti indennità di carica e/o gettoni di presenza.
3. I rappresentanti di ordini professionali, delle organizzazioni sindacali, esperti, operatori di settore, consiglieri comunali membri delle commissioni di riferimento, possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, con funzione consultiva e propositiva.

Articolo 5 – Iscrizioni

1. I richiedenti non possono iscriversi a più di 3 consulte. Ogni gruppo, associazione, comitato è rappresentato in ogni consulta cui si iscrive da 1 persona che può variare per ogni incontro. Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito del Comune oppure ritirato presso gli uffici comunali al quale deve essere riconsegnato compilato.
2. L'età minima per l'iscrizione è di 18 anni.

Articolo 6 – Decadenza

1. I componenti che, per tre volte consecutive, risultino assenti senza giustificazione alle sedute della Consulta di appartenenza, decadono dall'incarico.
2. Il Presidente proclama la decadenza, dandone comunicazione all'assemblea e agli interessati, alla prima seduta utile.

Articolo 7 - Organi

1. Sono organi di ciascuna Consulta Comunale:
 - l'Assemblea della Consulta;
 - Il Presidente della Consulta.

Articolo 8 – Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea della Consulta ha il compito:
 - a) Eleggere il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza semplice (maggior numero di voti fra quelli conseguiti dai singoli candidati) e con voto segreto;
 - b) Di indicare all'inizio di ogni anno le priorità relative all'area tematica di riferimento; tra queste sono comprese quelle indicate dal Sindaco e dalla Giunta comunale e dal Consiglio;
 - c) Di prevedere e approvare, l'istituzione di gruppi tematici per l'attuazione delle finalità specifiche di ogni consulta, stabilendo gli ambiti di competenza e il numero massimo dei componenti;
 - d) Approvare con possibilità di modifica e/o integrazione, le proposte dei gruppi tematici, a maggioranza e con voto palese;
 - e) Di partecipare alla vita amministrativa della città esprimendo pareri sui temi di competenza, richiesti dagli organi di indirizzo e di governo del Comune; di avanzare proposte; di esercitare verifiche dell'azione amministrativa, sempre nell'ambito delle finalità della consulta.
 - f) Nel caso di donazioni volontarie da parte di cittadini, associazione e/o imprese, dovrà eleggere tra i suoi membri, un tesoriere che avrà il compito di rendicontare annualmente all'amministrazione le entrate e le uscite finanziarie.

Articolo 9 – Il presidente e il vice presidente

1. Il Presidente della Consulta, eletto dall'Assemblea tra i suoi membri assume i seguenti compiti:

- a) Convoca l'Assemblea;
- b) Costituisce, di concerto con i Presidenti delle altre Consulte, la conferenza dei presidenti, come previsto dall'articolo 15 del presente regolamento;
- c) È sua facoltà predisporre opportune consultazioni con i capigruppo consiliari, con le forze politiche e sociali, con il mondo della scuola e con i sindacati, per favorire la più larga partecipazione dei cittadini alle diverse problematiche, coordinandosi con l'Assemblea;
- d) Nomina il Segretario tra i componenti dell'Assemblea;
- e) Resta in carica fino all'elezione del nuovo presidente in seguito alla scadenza della carica per la quale convoca apposita assemblea.

2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento, dimissioni, revoca di quest'ultimo.

3. Il presidente ed il vicepresidente possono essere sfiduciati su proposta e voto della maggioranza semplice dell'assemblea. Nel caso di sfiducia del presidente, egli rimarrà in carica fino a nuova convocazione dell'assemblea per l'elezione del nuovo presidente. Nella stessa seduta, convocata dal presidente uscente, dovranno essere nominati i nuovi organi e stabilite le nuove linee di indirizzo.

Articolo 10 – Il Segretario

1. Il Segretario della Consulta ha il compito di curare la redazione dei verbali dell'Assemblea e dei pareri forniti agli organi istituzionali.

2. I verbali devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa e devono contenere succintamente la discussione e, per ogni questione trattata, l'esatta descrizione di quanto deliberato dall'Assemblea.

3. I componenti dell'assemblea che ritenessero necessario far riportare sul verbale dichiarazioni o interventi, possono farlo nella forma scritta da allegare al verbale stesso o sotto dettatura.

4. Tutti i verbali approvati possono essere inviati, su richiesta del presidente all'ufficio amministrativo del Comune, al Presidente della Commissione consiliare di settore ed ai capigruppo consiliari.

5. I verbali possono essere messi, su richiesta del presidente all'ufficio amministrativo del Comune, a disposizione del pubblico integralmente, mediante affissione all'albo pretorio e/o sul sito web del Comune.

6. L'incarico di Segretario decade con la decadenza della Consulta.

Articolo 11 – Sede delle Consulte

1. Le consulte si riuniscono negli spazi concessi in uso dall'Amministrazione Comunale o presso la sede del Comune.

Articolo 12 - Pubblicità delle sedute

1. Le sedute delle consulte sono pubbliche e pubblicizzate nelle forme opportune.

2. Il pubblico può prendere parte alla discussione previo consenso del Presidente, ma senza diritto di voto.

Articolo 13 - Validità delle sedute

1. Le sedute della Consulta si intendono valide, in prima convocazione, con la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto.

2. In seconda convocazione, dopo almeno 30 minuti, le sedute sono valide con la presenza solo degli intervenuti.

Articolo 14 - votazione

1. L'Assemblea approva, per quanto di competenza, a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.

2. In caso di parità, il voto del Presidente risulta determinante nella decisione.

Articolo 15 – Conferenza dei presidenti

1. I Presidenti delle singole Consulte ed in loro sostituzione i vicepresidenti, possono riunirsi, per specifiche esigenze, nella conferenza dei presidenti.

2. Compiti della conferenza sono:

- Favorire la comunicazione tra l'amministrazione comunale e le diverse consulte;
- Fungere da raccordo tra le Consulte, favorendo le reciproche informazioni, comunicazioni e progettazioni;
- Proporre e realizzare iniziative comuni di sviluppo delle finalità delle Consulte;
- Proporre eventuali modifiche al presente regolamento.

3. Le riunioni della conferenza dei presidenti sono convocate e presiedute da uno dei Presidenti delle Consulte, nominato a maggioranza semplice tra i componenti del coordinamento stesso.

Articolo 16 - Attività di sostegno delle Consulte

1. L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento delle Consulte:

- Mettendo a disposizione a titolo gratuito gli spazi di riunione;
- Mettendo a disposizione gli uffici per la predisposizione degli avvisi di convocazione;
- Patrocinando iniziative e manifestazioni, previamente concordate e autorizzate.

Articolo 17 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare con le Leggi a riguardo, nonché allo Statuto Comunale.